Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 109° — Numero 85

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 1° aprile 1968 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della sanità:

Ministero dell'interno:

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Ministero della pubblica istruzione:

Ministero del tesoro:

Ministero dei lavori pubblici:

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di decorazioni al valor militare per attività partigiana

Decreto presidenziale 2 dicembre 1967, registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1968 registro n. 2 Difesa, foglio n. 311

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare per attività partigiana:

CROCE

CHICCO Giuseppe di Vincenzo, classe 1921, da Grottole (Matera). — Volontario fin dall'armistizio nelle formazioni partigiane operanti in territorio straniero, si distingueva per ardimento ed elevato spirito patriottico. Nel corso di cruenti combattimenti contribuiva, con ripetute, rischiose incursioni contro centri di resistenza nemici, a liberare vari connazionali, già prigionieri di guerra. — Belgrado (Jugoslavia), 16-21 ottobre 1944.

CHIRIO Giovanni fu Giuseppe, classe 1919, da Montechiaro d'Asti (Asti). — Partecipava sin dall'inizio alla lotta partigiana in territorio straniero dando prova in ogni occasione di combattività, coraggio e spirito d'iniziativa. Comandante di plotone, nel corso di un attacco contro un villaggio tenacemente difeso dal nemico, sapeva infondere nei gregari ardimento e decisione portando brillantemente a termine l'azione e infliggendo sensibili perdite all'avversario. — Tompojevici (Jugoslavia), 7 dicembre 1944.

CIAMPA Antonio, classe 1920, da Cutro (Catanzaro). — Partecipava con alto spirito patriottico e coraggio alla lotta partigiana in territorio straniero. Nel corso di una dura offensiva nemica dava ripetute prove di capacità, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. — Bosnia (Jugoslavia), 25 marzo-10 luglio 1944.

CIANI Lido fu Dante, classe 1913, da Sovicille (Siena). — Partecipava alla lotta partigiana in territorio straniero con grande entusiasmo ed elevato spirito patriottico. Aiutante di sanità, si prodigava incessantemente e spesso sotto il fuoco nemico nel soccorrere e assistere feriti e ammalati, dando esempio di alto senso del dovere e di responsabilità. — Srem (Jugoslavia), 3 dicembre 1944-10 maggio 1945.

CIARDI Mario di Giulio, classe 1913, da Prato (Firenze). — Nelle critiche giornate succedute all'armistizio si univa senza esitazione ai reparti partigiani operanti in territorio straniero. Durante lunghi mesi di dura lotta prendeva parte ad aspri combattimenti distinguendosi per capacità, spirito di sacrificio e freddo sprezzo del pericolo. — Croazia (Jugoslavia), 3 dicembre 1944-10 maggio 1945.

COFONE Francesco di Domenico, classe 1917, da Acri (Cosenza). — Partecipava alla lotta partigiana in territorio straniero distinguendosi per coraggio e alto spirito patriottico. Nel corso di un duro attacco procedeva arditamente all'assalto di posizioni fortificate avversarie, trascinando con l'esempio i commilitoni. — Croazia (Jugoslavia), 12 aprile-10 maggio 1945.

CORTELLESE Rinaldo di Giulio, classe 1922, da Accumoli (Rieti). — Partecipava alla lotta partigiana in territorio straniero con grande slancio e alto spirito patriottico. Durante un aspro combattimento difensivo dimostrava grande coraggio e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente al vittorioso successo dell'azione. — Fronte di Zagabria (Jugoslavia), 9-11 maggio 1945.

CRAMAROSSA Angelo di Stefano, classe 1919, da Modugno (Bari). — Comandante di un plotone di partigiani operanti in territorio straniero, si distingueva per particolare coraggio, e spirito di sacrificio, trascinando i suoi uomini con slancio e ardimento, sempre tra i primi là dove più aspra era la lotta. — Srem - Slavonia (Jugoslavia), 3 dicembre 1944-10 maggio 1945.

CURTI Livio Giovanni di Marziano, classe 1918, da Voghera (Pavia). — Evaso dalla prigionia di guerra, si univa, con entusiasmo e alto spirito patriottico, alle formazioni partigiane operanti in territorio straniero. Nel corso di una vittoriosa offensiva, sempre tra i primi all'attacco di munite posizioni nemiche, era di valido esempio ai commilitoni per attaccamento alla lotta e sprezzo del pericolo. — Srem (Jugoslavia), 3 dicembre 1944-10 maggio 1945.

DAINELLI Corradino di Adamo, classe 1913, da Capraia e Limite (Firenze). — Si univa alle formazioni partigiane operanti in territorio straniero, distinguendosi per coraggio e alto spirito di sacrificio. Nel corso di una vasta offensiva, in accaniti attacchi contro munite posizioni nemiche era sempre tra i più ardimentosi trascinando col suo slancio anche i commilitoni. — Srem (Jugoslavia), 3 dicembre 1944-10 maggio 1945.

D'ALO' Quirino fu Cesidio, classe 1913, da Luco dei Marsi (L'Aquila). — Prendeva parte alla lotta partigiana in territorio straniero con alto spirito patriottico ed entusiasmo. Addetto al rifornimento viveri durante un importante ciclo operativo, s'impegnava con zelo, spirito d'iniziativa e alto senso di responsabilità, affrontando serenamente ogni rischio pur di assolvere pienamente ai suoi compiti. — Jugoslavia, 25 maggio-20 luglio 1944.

D'AMICO Paolo fu Michele, classe 1916, da Chieti. — Evaso dalla prigionia di guerra, si univa alle formazioni partigiane operanti in territorio straniero distinguendosi per sprezzo del pericolo e senso di responsabilità. Nel corso di una dura offensiva partecipava, al comando di un plotone, a numerosi combattimenti, infondendo nei suoi gregari il suo stesso entusiasmo e conseguendo lusinghieri risultati. — Sarengrad - Zagabria (Jugoslavia), 12 aprile-11 maggio 1945.

D'ANGELO Alfonso di Savino, classe 1917, da Modena. — Partigiano già distintosi in precedenti azioni di guerra nel corso delle quali metteva in luce brillanti doti di audacia e sprezzo del pericolo, partecipava ad un cruento combattimento distinguendosi in modo particolare e contribuendo validamente a portare vittoriosamente a termine l'azione. — Fronte di Zagabria (Jugoslavia), 9-11 maggio 1945.

DE TOMA Domenico di Alfredo, classe 1919, da Conversano (Bari). — Sfuggito alla prigionia di guerra non esitava a unirsi ai reparti partigiani operanti in territorio straniero. Animato da forte amor patrio e da elevato senso del dovere, nel corso di lunga e dura lotta contro un nemico superiore in uomini e mezzi, si prodigava in sacrifici e rischi contribuendo validamente a tener salda la compagine del suo reparto. — Croazia (Jugoslavia), 3 dicembre 1944-10 maggio 1945.

(1754)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 marzo 1968, n. **250.**

Condono di sanzioni disciplinari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Con effetto dalla data di entrata in vigore della presente legge sono condonate:

1) le sanzioni inflitte o da infliggere per infrazioni disciplinari commesse sino a tutto il 31 gennaio 1966 da dipendenti delle amministrazioni dello Stato, compresi i militari e gli appartenenti a corpi militarizzati, o degli enti pubblici, o degli enti di diritto pubblico, quando le sanzioni stesse non comportino la risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro;

2) le sanzioni inflitte o da infliggere, non superiori alla sospensione, per infrazioni disciplinari commesse sino a tutto il 31 gennaio 1966 da esercenti pubbliche funzioni o una attività professionale.

Delle sanzioni condonate non deve rimanere alcuna traccia nel fascicolo personale degli interessati.

Art. 2.

Nei casi in cui le sanzioni condonate ai sensi del n. 1) del precedente articolo siano state inflitte per infrazioni disciplinari causate da motivi sindacali o politici, in favore del personale civile in attività di servizio sono annullati, per il periodo successivo alla entrata in vigore della presente legge, gli effetti che, relativamente agli scatti di anzianità, sono derivati da quelle sanzioni.

Se quegli effetti si sono verificati prima del conseguimento di una promozione, agli appartenenti al predetto personale, che ne fanno domanda entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, viene liquidato, *una tantum*, l'importo corrispondente al beneficio che nel periodo immediatamente precedente la promozione, ed in ogni caso per una durata non eccedente un biennio, essi avrebbero conseguito dalla applicazione dello scatto di anzianità ove non fossero state comminate le sanzioni di cui al precedente comma.

Art. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, di lire 170 milioni, si provvede con corrispondente aliquota del gettito derivante dall'applicazione del decreto-legge 14 dicembre 1965, n. 1344, convertito nella legge 9 febbraio 1966, n. 21, concernente l'importazione delle banane fresche.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le variazioni di bilancio conseguenti al presente provvedimento.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 marzo 1968

SARAGAT

MORO — TAVIANI — REALE — COLOMBO — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli:* REALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 febbraio 1968, n. 251.

Modifica allo statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Caltagirone.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto del 10 novembre 1964, n. 1480, con il quale è stato approvato lo statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Caltagirone;

Vista la deliberazione n. 3 del 23 dicembre 1966 del consiglio generale del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Caltagirone;

Vista la nota del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, n. 90057 del 1° marzo 1967, concernente l'approvazione della suindicata deliberazione da parte della commissione per la vigilanza e la tutela dei consorzi di sviluppo industriale;

Vista la legge 29 luglio 1957, n. 634, modificata ed integrata dalla legge 18 luglio 1959, n. 555;

Vista la deliberazione del 27 luglio 1967 del comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, con l'intervento del Ministro per l'interno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata la modifica apportata all'art. 3 dello statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Caltagirone nei termini indicati dalla deliberazione n. 3 del 23 dicembre 1966 del consiglio generale del consorzio stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1968

SARAGAT

MORO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1968
Atti del Governo, registro n. 218, *foglio n.* 35. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 febbraio 1968, n. 252.

Modifica allo statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione del vastese.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto del 29 settembre 1962, numero 1589, con il quale è stato approvato lo statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione del vastese;

Vista la deliberazione n. 1 del 20 gennaio 1967 del consiglio generale del Consorzio per il nucleo di industrializzazione del vastese;

Vista la nota del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 90241 del 21 marzo 1967, concernente l'approvazione della suindicata deliberazione da parte della commissione per la vigilanza e la tutela dei consorzi di sviluppo industriale;

Vista la legge 29 luglio 1957, n. 634, modificata ed integrata dalla legge 18 luglio 1959, n. 555;

Vista la deliberazione del 27 luglio 1967 del comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, con l'intervento del Ministro per l'interno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata la modifica apportata all'art. 3 dello statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione del vastese nei termini indicati dalla deliberazione n. 1 del 20 gennaio 1967 del consiglio generale del consorzio stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1968

SARAGAT

MORO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1968
Atti del Governo, registro n. 218, *foglio n.* 37. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1968, n. 253.

Modifica allo statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Valle del Sacco.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto dell'11 ottobre 1963, n. 1526, con il quale è stato approvato lo statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Valle del Sacco (Frosinone);

Vista la deliberazione n. 16 del 17 dicembre 1966 del consiglio generale del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Valle del Sacco (Frosinone);

Vista la nota del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 91156 del 23 maggio 1967, concernente l'approvazione della suindicata deliberazione da parte della commissione per la vigilanza e la tutela dei consorzi di sviluppo industriale;

Vista la legge 29 luglio 1957, n. 634, modificata ed integrata dalla legge 18 luglio 1959, n. 555;

Vista la deliberazione del 27 luglio 1967 del comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, con l'intervento del Ministro per l'interno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata la modifica apportata all'art. 3 dello statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Valle del Sacco (Frosinone) nei termini indicati dalla deliberazione n. 16 del 17 dicembre 1966 del consiglio generale del consorzio stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1968

SARAGAT

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1968
Atti del Governo, registro n. 218, foglio n. 36. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 gennaio 1968, n. **254**.

Autorizzazione al fondo per le pensioni al personale della Cassa di risparmio delle provincie lombarde ad acquistare un immobile.

N. 254. Decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, il fondo per le pensioni al personale della Cassa di risparmio delle provincie lombarde viene autorizzato ad acquistare dalla società « Edificatrice Palmanova - s.r.l. », con sede in Milano, per il prezzo di L. 160.000.000 l'immobile costituito da un fabbricato ad uso di civile abitazione sito in Milano alla via Cavezzali n. 13/1.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1968
Atti del Governo, registro n. 218, foglio n. 79. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1968, n. **255**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione della parrocchia di S. Giacomo con quella dei SS. Gervaso e Protaso, nel comune di Calestano.

N. 255. Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Amministratore apostolico di Parma in data 1° luglio 1967, relativo alla unione perpetua « aeque principalis » della parrocchia di S. Giacomo, in frazione Vallerano del comune di Calestano (Parma), con quella dei SS. Gervaso e Protaso, in frazione Ramiano dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1968
Atti del Governo, registro n. 218, foglio n. 72. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1968, n. **256**.

Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ad accettare una donazione.

N. 256. Decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 1968, col quale, sulla proposta del relativo Ministro, l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni viene autorizzata ad accettare, dal comune di Catenanuova (Enna) la donazione di un'area di mq. 182, sita in Catenanuova, confinante da tutti i lati con la piazza Indipendenza, da destinare alla costruzione di un edificio p.t., giusta atto a rogito notaio Giovanni Stella in data 10 giugno 1966, repertorio 9326, raccolta 4121.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1968
Atti del Governo, registro n. 218, foglio n. 66. — DI PRETORO

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1968.

Nuova tariffa di vendita per provvista di bordo dei tabacchi lavorati nazionali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio del sale e dei tabacchi e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 10 aprile 1934, n. 04/3762 che approva le istruzioni per la vendita dei tabacchi per provvista di bordo alle navi in partenza per l'estero;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 1950 che estende le istruzioni anzidette agli aerei diretti all'estero;

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1937, n. 670, convertito nella legge 20 dicembre 1937, n. 2592, che regola la facoltà dell'Amministrazione autonoma dei monopoli in materia di vendita dei tabacchi per provvista di bordo;

Visto il decreto ministeriale 10 agosto 1966, registrato alla Corte dei conti addì 6 settembre 1966, registro n. 5 Monopoli, pag. n. 246 che stabilisce i prezzi di vendita dei tabacchi per provvista di bordo e la misura dell'aggio spettante ai rappresentanti del Monopolio autorizzati alla vendita di tali prodotti in ciascun porto ed areoporto;

Ritenuta la necessità di stabilire una nuova tariffa di vendita dei tabacchi per provvista di bordo in rapporto al livello dei prezzi;

Visto il parere favorevole del consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° aprile 1968 è ammessa la vendita per provvista di bordo dei sottoindicati tabacchi lavorati ai prezzi a fianco di ciascuno indicati, per kg. convenzionale:

Sigari:

Cavour	L. 10.600
Toscani extravecchi	» 10.700
Toscani	» 9.700

Sigaretti:

Branca	» 8.600

Sigarette:

Gala L.S. filtro	L.	3.500
Stop K.S. con o senza filtro	»	3.200
Colombo K.S. filtro	»	2.700
Nazionali esp. super con e senza filtro	»	2.700
Super long size filtro	»	2.700
Nazionali esp. lunga filtro	»	2.600
Nazionali esp. con o senza filtro . . .	»	2.500

Art. 2.

Ai rappresentanti autorizzati dal Monopolio è concesso l'aggio del 20 % sui prezzi dei generi di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 marzo 1968

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *marzo* 1968
Registro n. 3 *Monopolio, foglio n.* 161

(3122)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1968.

Sostituzione di un membro effettivo e nomina di un membro supplente del collegio dei revisori del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori ».

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 17, recante norme per l'amministrazione del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori;

Visto il proprio decreto 30 giugno 1962, con il quale il dott. Orazio Carducci è stato nominato membro effettivo del collegio dei revisori del fondo predetto;

Ravvisata la necessità di procedere alla sostituzione del dott. Orazio Carducci, dimissionario;

Decreta:

Articolo unico

Il dott. Remo Pironti, membro supplente del collegio dei revisori del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori », in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, è nominato membro effettivo in sostituzione del dott. Orazio Carducci, dimissionario.

E' nominato membro supplente del collegio predetto, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il dott. Erasmo Venosi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 marzo 1968

Il Ministro: Bosco

(2638)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 1105-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 1105-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Pasquarelli & Gervaso, con sede in Valenza Po (Alessandria), viale Galimberti, n. 23.

(2628)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 1104-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 1104-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Annaratone Enzo, con sede in Valenza Po (Alessandria), via Garessio, n. 5.

(2629)

Deformazione di punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio d'identificazione « 1356-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio d'identificazione « 1356-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Battista Giovanni, con sede in Valenza Po (Alessandria), via IX Febbraio, n. 23.

(2631)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 1369-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 1369-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Candini & Bruzzone, con sede in Valenza Po (Alessandria), via E. Fermi, n. 10.

(2632)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 49-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i cinque punzoni recanti il marchio d'identificazione « 49-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Caucia Paolo, con sede in Valenza Po (Alessandria), via Vicenza, n. 43.

(2633)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 274-AL ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i sei punzoni recanti il marchio d'identificazione « 274-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Vescovo Giovanni, con sede in Valenza Po (Alessandria), via Cavallotti, n. 29.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Alessandria.

(2630)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 171 VI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i 5 punzoni recanti il marchio d'identificazione « 171 VI », a suo tempo assegnato alla ditta Dalla Stella Renato, con sede in Vicenza, via Santa Caterina, n. 56.

(2702)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 271 VI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i 21 punzoni recanti il marchio d'identificazione « 271 VI », a suo tempo assegnato alla ditta Cuccarolo Costante, con sede in Vicenza, via Raffaele Pasi, n. 34.

(2703)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 498-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 498-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Annaratone Alfredo, con sede in Valenza Po (Alessandria), via Reg. Fontanile, n. 10.

(2704)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 931-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 931 AL », a suo tempo assegnato alla ditta Ferraris Pietro, con sede in Valenza Po (Alessandria), via Messina, n. 4.

(2707)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 738 MI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 738 MI », a suo tempo assegnato alla ditta Buratti Giorgio, con sede in Milano, via Monte Napoleone, n. 18.

(2709)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 14 VR »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i dieci punzoni recanti il marchio d'identificazione « 14 VR », a suo tempo assegnato alla ditta Trainotti Ferdinando, con sede in Verona, via C. Adda n. 9.

(2711)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 4 Roma »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 4 Roma », a suo tempo assegnato alla ditta Tanfani & Bertarelli, con sede in Roma, via S. Chiara n. 39.

(2712)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 206 VI »

Ai sensi dell'art 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 206 VI », a suo tempo assegnato alla ditta Anoardi Michele, con sede in Viceza, corso Palladio n. 38.

(2713)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 298 VI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati gli otto punzoni recanti il marchio d'identificazione « 298 VI », a suo tempo assegnato alla ditta Romor Lauro, con sede in Vicenza, via A. Rossi n. 15.

(2714)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 508 AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 508 AL », a suo tempo assegnato alla ditta Cabona Gianfranco, con sede in Valenza Po (Alessandria), via Matteotti n. 29.

(2715)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 778-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 778-AL », a suo tempo assegnato alla ditta « Tanzi Zelino » di Rota Anna, con sede in Valenza Po (Alessandria), via Galimberti n. 6.

(2716)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 742 AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 742 AL », a suo tempo assegnato alla ditta Mussio Umberto, con sede in Valenza Po (Alessandria), via Cavour n. 14.

(2717)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 586 AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 586 AL », a suo tempo assegnato alla ditta Amelotti Nello, con sede in Alessandria, via Della Cappelletta n. 15.

(2718)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d identificazione « 975-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 975-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Maragno Romeo, con sede in Valenza Po (Alessandria), via Po n. 5.

(2719)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 352 MI ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 352 MI », a suo tempo assegnato alla ditta Zeme Giovanni Claudio & Armanini Pietro, con sede in Milano, piazza S. Maria Beltrude n. 6.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Milano.

(2710)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 1059-AL ».

Ai sensi dell'art 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato un solo punzone recante il marchio d'identificazione « 1059-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Cavalli Enrico Angelo, con sede in Valenza Po (Alessandria), viale Dante n. 10.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Alessandria.

(2720)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 358-AL ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 358-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Varona Guido, con sede in Valenza Po (Alessandria), via Pastrengo, n. 21.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Alessandria.

(2705)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 570 AL ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 570-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Terzano Arno, con sede in Valenza Po (Alessandria), vio Santuario, n. 50.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Alessandria.

(2706)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 750-AL ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 750-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Manna Emilio, con sede in Valenza Po (Alessandria), via Cavour, n. 31.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Alessandria.

(2708)

Deformazione di punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio d'identificazione « 1087-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio d'identificazione « 1087-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Forsinetti Pietro con sede in Valenza Po (Alessandria), via Mazzini, n. 35.

(2627)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 novembre 1967, registrato alla Corte dei conti in data 21 febbraio 1968, registro n 3, foglio n. 56 è stato in parte dichiarato inammissibile ed in parte respinto il ricorso straordinario proposto dalla Azienda elettrica successori De Siati Luigi, con sede in S Giorgio Jonico (Taranto), avverso il decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1963, n. 1281, concernente il trasferimento all'ENEL dell'impresa appartenente alla Azienda ricorrente nonchè avverso il successivo provvedimento di nomina dell'amministratore provvisorio adottato dall'Ente e di cui alla nota n. S/1391 del 14 novembre 1963.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 novembre 1967, registrato alla Corte dei conti in data 21 febbraio 1968 registro n. 3, foglio n. 54, è stato in parte dichiarato inammissibile ed in parte respinto il ricorso straordinario proposto dalla impresa elettrica comm. Rocco Pignataro, con sede in Noicattaro (Bari), avverso il decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1963, n. 1259, concernente il trasferimento all'ENEL dell'impresa elettrica ricorrente nonchè avverso il successivo provvedimento di nomina dell'amministratore provvisorio adottato dall'ENEL e di cui alla nota n. S/1392 del 14 novembre 1963.

(2626)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 1968, registrato alla Corte dei conti in data 17 febbraio 1968, registro n. 2, foglio n. 376, è stato in parte dichiarato inammissibile ed in parte respinto il ricorso straordinario proposto dalla impresa elettrica Mottafollone, con sede in Mottafollone (Cosenza), avverso il decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1963, n. 1578, concernente il trasferimento all'ENEL dell'impresa elettrica ricorrente nonchè avverso il successivo provvedimento di nomina dell'amministratore provvisorio adottato dall'ENEL e di cui alla nota n. S/176/64 del 20 gennaio 1964.

(2721)

MINISTERO DELLA SANITA

Autorizzazione all'Amministrazione dell'ospedale civile di Vicenza ad istituire un corso di specializzazione in anestesia e rianimazione presso la scuola per infermiere professionali funzionante nell'ospedale medesimo.

Con decreto n. 300.13.II.91/1.1704, in data 14 marzo 1968, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'amministrazione dell'ospedale civile di Vicenza è autorizzata ad istituire un corso di specializzazione in anestesia e rianimazione presso la scuola per infermiere professionali presso l'ospedale medesimo.

(2727)

Autorizzazione all'Amministrazione della scuola convitto per infermiere professionali « Immacolata dei Miracoli » di Ivrea (Torino) ad istituire un corso di specializzazione in anestesia e rianimazione presso la scuola medesima.

Con decreto n. 300.13.II.81/4.1725, in data 14 marzo 1968, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'amministrazione della scuola convitto per infermiere professionali « Immacolata dei Miracoli » di Ivrea (Torino) è autorizzata ad istituire un corso di specializzazione in anestesia e rianimazione presso la scuola convitto medesima.

(2728)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Boara Pisani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1968, il comune di Boara Pisani (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.349.655, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2952)

Autorizzazione al comune di Leonforte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1968, il comune di Leonforte (Enna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 131.133.977, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2953)

Autorizzazione al comune di Nemi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1968, il comune di Nemi (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.476.904, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(2954)

Autorizzazione al comune di Portici ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1968, il comune di Portici (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 564.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2955)

Autorizzazione al comune di Barberino Val d'Elsa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1968, il comune di Barberino Val d'Elsa (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 102.784.030, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2962)

Autorizzazione al comune di Chieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1968, il comune di Chieti viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 564.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2963)

Autorizzazione al comune di Camitini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 23 marzo 1968, il comune di Camitini (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.512.880, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2964)

Autorizzazione al comune di Faedo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1968, il comune di Faedo (Trento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2965)

Autorizzazione al comune di Joppolo Giancaxio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 23 marzo 1968, il comune di Joppolo Giancaxio (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.064.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2966)

Autorizzazione al comune di Novaledo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1968, il comune di Novaledo (Trento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2967)

Autorizzazione al comune di Realmonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 23 marzo 1968, il comune di Realmonte (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 78.071.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2968)

Autorizzazione al comune di Santi Cosma e Damiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1968, il comune di Santi Cosma e Damiano (Latina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.621.980, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2970)

Autorizzazione al comune di Sarzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1968, il comune di Sarzana (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35.375.415, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2971)

Autorizzazione al comune di Solarino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 23 marzo 1968, il comune di Solarino (Siracusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 50.721.705, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2972)

Autorizzazione al comune di Sacrofano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1968, il comune di Sacrofano (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.832.443, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2956)

Autorizzazione al comune di Salerno ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1968, il comune di Salerno viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 220.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2969)

Autorizzazione al comune di Arborea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1968, il comune di Arborea (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.170.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2957)

Autorizzazione al comune di Boretto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1968, il comune di Boretto (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.329.695, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2958)

Autorizzazione al comune di Guamaggiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1968, il comune di Guamaggiore (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.635.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2959)

Autorizzazione al comune di Mores ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1968, il comune di Mores (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.950.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2960)

Autorizzazione al comune di Spoleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1968, il comune di Spoleto (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 458.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2961)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sostituzione del commissario ministeriale del Consorzio di miglioramento fondiario per l'irrigazione a pioggia delle Piane di Filecchio e di Coreglia, con sede nel comune di Coreglia Antelminelli (Lucca).

Con decreto ministeriale del 12 marzo 1968, n. 2640, a commissario ministeriale del Consorzio di miglioramento fondiario per l'irrigazione a pioggia delle Piane di Filecchio, con sede nel comune di Coreglia Antelminelli (Lucca), è nominato, in sostituzione del dott. Oscar Borelli, dimissionario, il dott. Franco Maioli, con tutti i poteri di rappresentanza, di deliberazione e di esecuzione spettanti, secondo lo statuto, all'assemblea generale, agli organi amministrativi ed al presidente del consorzio stesso.

(2661)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Foggia

Con decreto ministeriale in data 10 febbraio 1968, n. 27725/4538 sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione alla S.p.A. Frigodaunia, con sede in Roma, via Ardeatina (km. 21) delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Foggia-Ofanto » tronco rurale in Foggia estese mq. 12.390 riportate in catasto alle particelle numeri 31 e 79 del foglio di mappa n. 196 del comune di Foggia e nella planimetria tratturale con i numeri 31/*b* e 79/*b*.

(2701)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla cassa scolastica della scuola media statale « Giuseppe Capograssi » di Sulmona ad accettare una donazione.

Con deceto del prefetto della provincia di L'Aquila numero 10573-2-98-29, Div. II del 27 dicembre 1967, la Cassa scolastica della scuola media « Giuseppe Capograssi » di Sulmona è autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 3.169.656 per il conferimento di una borsa di studio da intitolare a « Giuseppe Capograssi ».

(2725)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1968, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1968, registro n. 15, foglio n. 283, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 27 gennaio 1966 dal sig. Adducci Antonio, avverso la decisione del provveditore agli studi di Roma, reiettiva del concorso gerarchico dallo stesso prodotto contro la graduatoria del concorso ad un posto di bidello non di ruolo presso la scuola media « P. Virgilio Marone » di Pomezia.

(2726)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 settembre 1967, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre successivo, registro n. 45 Finanze, foglio n. 15, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto con atto in data 29 gennaio 1963 dal sig. Vitaliano Campagna, già primo archivista nel ruolo del personale della carriera esecutiva addetto agli uffici dell'amministrazione centrale del Ministero delle finanze e delle intendenze di finanza, avverso il provvedimento n. 41901 del 24 luglio 1962, con cui è stata respinta l'istanza di riassicurazione in servizio prodotta dal ricorrente in data 21 maggio 1962.

(2623)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 328 Mod. 243 D.P. — Data: 20 marzo 1967 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Romano Alfonso Ferdinando, nato a Cercola il 18 gennaio 1904 — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 800.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 28 febbraio 1968

(2377) *Il direttore generale*: MAZZAGLIA

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 1967, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1968, registro n. 5 Tesoro, foglio n. 29, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato dal sig. Ravelli Rocco avverso la delibera 21 luglio 1964, con la quale il comitato centrale dell'Incis ha confermato l'assegnazione di un alloggio in Taranto disposta in favore del sig. Vita Giuseppe dal locale comitato provinciale Incis.

(2682)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rettifica di decreto concernente il trasferimento al patrimonio dello Stato di un'area demaniale marittima sita in Casalabate (Lecce).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 24 febbraio 1968, è stato rettificato il precedente decreto interministeriale in data 15 ottobre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 in data 3 novembre 1953, modificato con decreto interministeriale in data 27 aprile 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 27 maggio 1957, concernente il trasferimento tra i beni patrimoniali dello Stato dell'area sita nella costiera di Casalabate (Lecce), avente la superficie di mq. 19.638,78, riportata in catasto al foglio n. 4, particella n. 16 - rata - ed al foglio n. 12, particella n. 1 - rata - del comune di Lecce.

In base a detta rettifica l'area esclusa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato è quella avente la superficie di mq. 9310, riportata in catasto al foglio n. 4, particelle nn. 345/*b* e 345/*c* del Comune di Lecce.

(2636)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Frosinone

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1285 in data 12 marzo 1968, il prof. Michele Santopadre è stato confermato nella carica di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Frosinone.

(2635)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente ex alveo del torrente Catenella, in comune di Fivizzano.

Con decreto 16 febbraio 1968, n. 217, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente ex alveo del torrente Catenella, in località Equi Terme, segnato nel catasto del comune di Fivizzano (Massa), sezione *O*, allegato *A*, mappale 8072 ½, di mq. 106, ed indicato nella planimetria rilasciata il 1° agosto 1962, in scala 1:1000, dall'Ufficio tecnico erariale di Massa Carrara, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2915)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno già facente parte di un tratto dell'alveo del torrente Citronia, in comune di Salsomaggiore.

Con decreto 16 febbraio 1968, n. 221, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno già facente parte di un tratto dall'alveo del torrente Citronia, segnato nel catasto del comune di Salsomaggiore (Parma), al foglio n. 33, mappale 222, di mq. 88, ed indicato nella planimetria rilasciata il 22 settembre 1962, in scala 1:1000, dall'Ufficio tecnico erariale di Parma, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2916)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL MOLISE - CAMPOBASSO

Approvazione della variante al piano di zona del comune di S. Martino in Pensilis

Con decreto provveditoriale in data 13 marzo 1968, n. 314, è stato approvato il progetto di variante al piano di zona del comune di S. Martino in Pensilis (Campobasso), redatto ai sensi e per gli effetti delle leggi 18 aprile 1962, n. 167 e 19 ottobre 1962, n. 1431.

(2675)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società « Cooperativa di consumo fra lavoratori », con sede in Voghera.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 marzo 1968, è stata disposta la nomina del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società « Cooperativa di consumo fra lavoratori », con sede in Voghera (Pavia), composto dai signori:

Bernardo dott. Marsilio, presidente;
Fardella Pietro e Mascato Delfino, membri.

(2724)

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa « Circolo cooperativo ricreativo », con sede in Azzio.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 marzo 1968, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa « Circolo cooperativo ricreativo », con sede in Azzio (Varese), costituita in data 18 maggio 1924 per atto del notaio dott. Giuseppe Carlo Giani.

Dalla data del decreto il sig. Cesarino dell'Alì è stato nominato commissario governativo di detta società, per un periodo di sei mesi.

(2919)

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa di produzione e lavoro « Orazio Vetrani », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 marzo 1968, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa di produzione e lavoro « Orazio Vetrani », con sede in Roma, costituita in data 17 ottobre 1944 per atto del notaio dott. Gustavo Adolfo Bavai.

Dalla data del decreto il prof. dott. Nicola Marchese è stato nominato commissario governativo dell'anzidetta società, per un periodo di sei mesi.

(2917)

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa « Lavoratori piccola pesca », con sede in Portogaribaldi.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 marzo 1968, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa « Lavoratori piccola pesca », con sede in Portogaribaldi (Ferrara), costituita in data 8 giugno 1941 per atto del notaio dott. Pietro Pomanti.

Dalla data del decreto, l'avv. Vincenzo D'Orazio e stato nominato commissario governativo dell'anzidetta cooperativa, per un periodo di sei mesi.

(2918)

Scioglimento d'ufficio della società mutua di assicurazione per magazzinieri e rivenditori di generi di monopolio, con sede in Conselve.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 marzo 1968 la società mutua di assicurazione per magazzinieri e rivenditori di generi di monopolio, con sede in Conselve (Padova), costituita in data 25 agosto 1950 ed iscritta nel registro delle società presso il tribunale di Padova al n. 3345, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 27 del codice civile.

(2678)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Autorizzazione all'incorporazione della Banca corana, società cooperativa a responsabilità illimitata con sede in Cori (Latina) da parte della Banca cooperativa « Pio X », società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Velletri (Roma), ed alla sostituzione di quest'ultima nell'esercizio dello sportello dell'incorporanda in Cori.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le deliberazioni perfezionate nei modi di legge, adottate in data 17 dicembre 1967 dalle assemblee dei soci della Banca cooperativa « Pio X », società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Velletri (Roma), e della Banca corana, società cooperativa a responsabilità illimitata con sede in Cori (Latina);

Dispone:

1. — Nulla osta all'incorporazione della Banca corana, società cooperativa a responsabilità illimitata con sede in Cori, da parte della Banca cooperativa « Pio X », società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Velletri;

2. — La Banca incorporante è autorizzata a sostituirsi con una propria dipendenza nell'esercizio dello sportello bancario dell'incorporanda in Cori.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1968

Il Governatore: CARLI

(2659)

Sostituzione di due componenti del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Villalba (Caltanissetta), in liquidazione coatta.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706 e modificato dalla legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1952, n. 1133;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 14 ottobre 1938 che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Villalba, con sede nel comune di Villalba (Caltanissetta) e dispone la messa in liquidazione della cassa stessa.

Visto il provvedimento di pari data del capo del cessato ispettorato del credito che nomina il rag. Mariano Giunta ed il dott. Calogero Giarrizzo membri del comitato di sorveglianza della predetta cassa;

Visto il provvedimento del capo del cessato Ispettorato del credito in data 25 settembre 1939 col quale il sig. Pietro Gulino è stato nominato membro del comitato di sorveglianza in sostituzione del dott. Calogero Giarrizzo;

Visto il proprio provvedimento in data 18 marzo 1953, col quale il rag. Girolamo Virgadamo è stato nominato componente del comitato di sorveglianza in sostituzione del sig. Pietro Gulino;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla sostituzione del rag. Mariano Giunta e del rag. Girolamo Virgadamo;

Dispone:

Il dott. Giuseppe Lacagnina ed il dott. Domenico Zerilli sono nominati membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Villalba (Caltanissetta), in liquidazione coatta, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta delle aziende di credito, in sostituzione rispettivamente del rag. Mariano Giunta e del rag. Girolamo Virgadamo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1968

Il Governatore: CARLI

(2658)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Tommasi Giuseppe, nell'interesse del proprio figlio Tomsic Ferdinando, analogalmente a quanto disposto nei confronti dello istante, con decreto prefettizio n. 50144/I in data 10 febbraio 1933;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente consigliano l'adozione del provvedimento invocato;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Savogna d'Isonzo e all'albo di questa prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Al sig. Tomsic Ferdinando, nato a Savogna d'Isonzo, addì 18 maggio 1947, residente a Savogna d'Isonzo, via Venezian n. 9, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Tomsic » in « Tommasi ».

Gorizia, addì 12 marzo 1968

Il prefetto: PIETROSTEFANI

(2731)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per esami a nove posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 e successive modificazioni concernenti l'ordinamento della Marina militare;

Visto il regio decreto 16 giugno 1938, n. 1281, concernente le norme e i programmi per il reclutamento nel Corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto Presidenziale 18 luglio 1949, n. 674, concernente la sostituzione della tabella annessa al regio decreto 24 ottobre 1942, n. 1466, circa il programma dell'esame di concorso a sottotenente di porto;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, concernente il riordinamento dei ruoli quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione del servizio permanente effettivo degli ufficiali della Marina e successive modificazioni;

Visto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 165, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a nove posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che saranno determinate con successivo provvedimento e comunicate in tempo utile con avviso personale ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i diplomati capitani di lungo corso degli istituti nautici che abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella Marina militare e contino almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile, e i patentati capitani di lungo corso.

I candidati non devono aver superato, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, l'età di 28 anni se diplomati capitani di lungo corso, e l'età di 30 anni se patentati capitani di lungo corso.

Art. 3.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,65 ed a m. 0,83 e dovranno inoltre essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, a rifrazione corretta, controllato con le tavole ottotipiche decimali internazionali alla distanza di metri 5 non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

visus monoculare = 4/10;
visus binoculare = 10/10.

L'eventuale miopia non deve essere superiore alle 4 D e l'ipermetropia non superiore a 5 D.

Se vi è astigmatismo, la miopia o l'ipermetropia totale non devono essere superiori rispettivamente alle 4 D e a 5 D nel meridiano peggiore.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate e con le tavole pseudoisocromatiche deve essere assolutamente normale e così pure dev'essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

Il limite di età, stabilito nel precedente articolo 2, è elevato, oltre che per i motivi razziali come stabilito dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni:

1) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

2) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

3) per i cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico, siano stati costretti ad allontanarsene e non possono farvi ritorno;

4) per i profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104 ed alla legge 4 marzo 1952, n. 137;

5) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti, in base alle vigenti disposizioni.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione.

Il limite di età, stabilito nel precedente art. 2, è elevato inoltre:

d) a 39 anni:

1) per i combattenti ed assimilati decorati al valore militare o promossi per merito di guerra;

2) per i capi di famiglia numerosa ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita da almeno sette figli viventi compresi tra essi anche i figli caduti in guerra;

e) ad anni 40, per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale.

f) di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, nei confronti degli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, e di un periodo pari alla metà del servizio reso, nei confronti degli assistenti straordinari, volontari ed incaricati, sia in attività di servizio sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare.

I benefici di cui sopra sono cumulabili fra loro purchè il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 5.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 400 secondo l'allegato schema, firmata dal concorrente, dovrà pervenire al Ministero della Difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina, 5ª Divisione (stato e avanzamento ufficiali), entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda indirizzata al Ministero della Difesa, oltre al nome e cognome del candidato, dovrà contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni:

a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) titolo di studio specificando l'esatta menzione della data nonchè dell'Istituto ove lo stesso è stato conseguito;

f) la posizione nei riguardi del servizio militare;

g) la lingua straniera nella quale si desidera sostenere l'esame obbligatorio e quella o quelle eventualmente prescelte per l'esame facoltativo;

h) preciso recapito e indirizzo della famiglia con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni;

i) i candidati dovranno, inoltre, dichiarare, sotto la propria responsabilità, di aver conseguito il diploma di capitano di lungo corso degli istituti nautici ed essere, altresì, sottotenenti di vascello di complemento con quattro anni di servizio effettivo nella Marina militare e due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile oppure di essere patentati capitani di lungo corso.

Nel caso che il candidato àbbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi.

Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici per i combattenti e per i colpiti dalle leggi razziali di cui al precedente art. 4.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'Ufficio nel quale essi prestano servizio.

Alla domanda deve essere unita una fotografia, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco e di data recente.

Tale fotografia deve essere applicata su carta da bollo da L. 400 sulla quale il candidato deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che avranno fatto pervenire la domanda con la fotografia dopo il termine indicato nell'art. 5.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Il Ministro per la difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso, quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per la marina mercantile e sarà composta come segue:

presidente: un ufficiale ammiraglio od un ufficiale generale di porto;

membri: un colonnello di porto o qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale generale di porto, con la carica di vice presidente;

un ufficiale superiore del Corpo di Stato Maggiore e un ufficiale superiore del Corpo delle capitanerie di porto;

segretario: un funzionario della Carriera direttiva amministrativa del Ministero della Difesa, con qualifica non inferiore a consigliere di 1ª classe.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere saranno aggregati alla Commissione con voto, professori civili delle materie, per la sola durata delle relative prove.

Art. 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione ne consultare libri e manoscritti salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali, il candidato risponderà, a suo scelta, su una delle tesi da esso estratto a sorte.

La Commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 9.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti che supereranno le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della Difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina, 5ª Divisione (stato e avanzamento ufficiali), nel termine perentorio di dieci giorni da quello di affissione dell'elenco degli idonei nell'Albo della Sede degli esami i documenti prescritti, in regola col bollo, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data della lettera di comunicazione i seguenti documenti in carta legale:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, dovranno, subito dopo tale nomina, chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente comma o non avrà ottenuto l'assentimento;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare per gli ufficiali, copia del foglio matricolare o estratto matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato di iscrizione nelle liste di leva, per i giovani che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva);

7) originale o copia autentica ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678:

a) della patente di capitano di lungo corso;

b) del diploma di capitano di lungo corso degli istituti nautici.

I diplomati capitani di lungo corso, per provare la navigazione compiuta su navi mercantili, dovranno produrre anche un estratto di matricola mercantile in bollo.

Agli effetti dell'eventuale elevazione dei limiti di età di cui all'art. 4, i candidati dovranno ottemperare a quanto segue:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione o della lotta di liberazione di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, ed alla legge 23 febbraio 1952, n. 93, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o del Corpo di appartenenza la dichiarazione integrativa provvista di marca da bollo da L. 400, di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare n. 27200 del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina, ovvero quella di cui alla circolare n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.

In luogo della dichiarazione integrativa di cui alla citata circolare n. 5000 dello Stato Maggiore dell'Esercito, i partigiani combattenti riconosciuti ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, e coloro che abbiano partecipato ad operazioni della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 18 marzo 1948, n. 241, potranno presentare, rispettivamente, la dichiarazione loro rilasciata dalle competenti Commissioni locali o dalla apposita Commissione costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I militari o militarizzati prigionieri delle Nazioni Unite dovranno presentare la notificazione che dovrà essere rilasciata dal competente distretto militare;

b) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione, su carta da bollo da L. 400, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio il candidato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire la attestazione, su carta da bollo da L. 400, prevista dall'art. 5 del decreto del Mi-

nistero *ad interim* per l'Africa italiana 10 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 19 giugno 1948 ed ai fini dell'applicazione dei benefici di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, un certificato su carta da bollo da L. 400, rilasciato dall'Ispettorato del lavoro, da cui risulti lo stato di disoccupazione;

d) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885 nonchè i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri ed i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) su carta da bollo da L. 400 ed ai fini dell'applicazione di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 400, rilasciato dall'Ispettorato del lavoro, da cui risulti lo stato di disoccupazione;

e) i profughi dai territori ceduti allo Stato Jugoslavo con il trattato di pace e della zona *B* del territorio di Trieste di cui all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 della legge stessa, un certificato su carta da bollo da L. 400, rilasciato dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, attestante il riconoscimento della qualifica di profugo e lo stato di disoccupazione;

f) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto e del documento di concessione;

g) coloro che siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, su carta da bollo da L. 400;

h) i capi famiglia numerosa dovranno far risultare dal certificato di stato di famiglia, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti a loro favore dalle vigenti disposizioni, che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra;

i) gli assistenti ordinari di Università o di Istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari e gli assistenti straordinari, volontari od incaricati, sia in attività che cessati dal servizio per motivi di carattere non disciplinare, dovranno presentare un certificato del Rettore dell'Università o del Capo dell'Istituto di istruzione universitaria attestante la qualifica rivestita e, rispettivamente, il periodo di appartenenza ai ruoli per gli assistenti ordinari e il periodo di servizio prestato presso l'Università o l'Istituto di istruzione universitaria per gli altri assistenti. Per tutti coloro che siano cessati dal servizio il certificato indicherà i motivi della cessazione.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4) e 5), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2) e 5) salvo l'obbligo di dimostrare, con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a sottotenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti nel ruolo normale di porto e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale e un tirocinio pratico presso le capitanerie di porto per la complessiva durata di dodici mesi dopo di che saranno promossi tenenti.

Art. 13.

Copie della presente notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richiesti alle Capitanerie di porto, ovvero al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina, 5ª Divisione (stato e avanzamento ufficiali), al Ministero della Marina mercantile (Ispettorato generale delle Capitanerie di porto).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 febbraio 1968

Il Ministro per la difesa
TREMELLONI

Il Ministro per la marina mercantile
NATALI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1968
Registro n. 9 Difesa, foglio n. 179

Programma dell'esame di concorso a sottotenente di porto
(*D. P.* 18 *luglio* 1949, *n.* 674 - Gazzetta Ufficiale 1° *ottobre* 1949)

Numero d'ordine	MATERIA DI ESAMI	Numero delle tesi da estrarre	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
	Prove scritte			
1	Svolgimento di un tema di diritto della navigazione: parte marittima . .	—	otto ore	3
2	Svolgimento di un tema di diritto costituzionale o amministrativo . . .	—	otto ore	3
3	Svolgimento di un tema in lingua francese o inglese o tedesca o in altra lingua, come specificato nella nota *A*	—	otto ore	2
	Prove orali (1)			
1	Diritto della navigazione: parte marittima	2	—	3
2	Diritto internazionale marittimo . . .	2	—	2
3	Diritto amministrativo	2	—	2
4	Diritto costituzionale	2	—	2
5	Diritto e procedura civile	2	—	2
6	Diritto e procedura penale	2	—	2
7	Economia politica e statistica	2	—	2
8	Geografia	2	—	2
9	Lingua straniera (2)	—	—	2

(1) La Commissione ha facoltà di interrogare i candidati anche sui temi svolti per iscritto.

(2) I candidati dovranno parlare correntemente, pronunciare bene e tradurre a vista.

Nota A. — I candidati, oltre l'esame obbligatorio di una delle tre lingue indicate, possono sostenere anche la prova su una o su tutte e due le altre lingue straniere. In tal caso, se la lingua facoltativa, a giudizio degli esaminatori, sia scritta correttamente e parlata correntemente, al punto medio degli esami espresso in ventesimi si aggiunge un quarto di punto, oppure metà o tre quarti fino ad un punto intero a seconda del grado di perfezione dimostrato nella conoscenza della lingua; per l'altra lingua in più l'aggiunta è in ragione di metà delle aliquote predette.

I candidati nella domanda di ammissione al concorso possono chiedere di sostenere la prova facoltativa di lingue estere diverse da quelle sopra indicate.

Qualora la domanda sia accolta la valutazione dell'esame relativo è fatta con gli stessi criteri suaccennati.

E' ammesso l'uso del vocabolario.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

(*Parte marittima*)

Tesi 1ª — Amministrazione della navigazione marittima - Della attività amministrativa della polizia e dei servizi nei porti - Demanio marittimo: concessione e occupazioni - Personale marittimo.

Tesi 2ª — La nave: costruzione, proprietà, individuazione e nazionalità - Iscrizione delle navi e galleggianti - Cancellazioni di navi dalle matricole e dai registri.

Tesi 3ª — Impresa di navigazione - L'armatore, il raccomandatario, il capitano e l'equipaggio - Del contratto di arruolamento.

Tesi 4ª — Navigabilità della nave - Documenti di bordo - Partenza ed arrivo delle navi - Polizia di bordo - Atti di stato civile sulle navi.

Tesi 5ª — Del trasporto delle persone e delle cose - Il contratto di noleggio - Stallie e controstallie - Polizze di carico e di ricevuta per l'imbarco - Ordini di consegna.

Tesi 6ª — Delle avarie: contribuzioni e liquidazioni - Della responsabilità per urto di navi - Assistenza e salvataggio - Ricuperi e ritrovamenti.

Tesi 7ª — Delle assicurazioni marittime - Rischi assicurati - Il sinistro - Il risarcimento: azione di avaria e azione di abbandono.

Tesi 8ª — Dei privilegi in genere e dell'ipoteca navale.

Tesi 9ª — Del pilotaggio marittimo - Del rimorchio - La pesca marittima - Il lavoro portuale.

Tesi 10ª — Cause marittime - Procedimenti innanzi i comandanti di porto per sinistri marittimi e per controversie di lavoro - Delle esecuzioni forzate sulle navi e sui galleggianti - Procedimenti cautelari.

Tesi 11ª — Reati marittimi - Cenni sui delitti marittimi e sulle contravvenzioni marittime Disposizioni processuali - Potere disciplinare sul personale marittimo, sui passeggeri imbarcati e sul personale dei porti - Pene disciplinari.

DIRITTO INTERNAZIONALE MARITTIMO

Tesi 1ª — Concetti generali del diritto internazionale - Storia e fonti del diritto internazionale in genere e del diritto internazionale marittimo in particolare - Codificazione e unificazione del diritto marittimo.

Tesi 2ª — Il campo del diritto internazionale marittimo - L'alto mare - Il mare territoriale - Spazi marittimi particolari - Le acque interne - Fiumi internazionali - Sottosuolo marino e spazio atmosferico al disopra dell'alto mare - Regime delle navi in alto mare e del mare territoriale.

Tesi 3ª — La polizia del mare e della navigazione - Polizia generale della navigazione in alto mare - Polizie speciali: *a*) pirateria; *b*) tratta degli schiavi; *c*) protezione cavi sottomarini; *d*) polizia della pesca in alto mare.

Tesi 4ª — Lo fruttamento delle ricchezze del mare e loro protezione - La pesca nei rapporti internazionali - Inquinamento delle acque navigabili.

Tesi 5ª — Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra - La guerra marittima e le sue operazioni caratteristiche - I belligeranti nella guerra marittima - La corsa - Le mine ed i sommergibili - Blocco marittimo - Embargo e angaria - Rappresaglia.

Tesi 6ª — Diritto di preda nella guerra marittima - Concetti generali: rapporti commerciali fra belligeranti e neutrali - Navi soggette a preda - Carattere nemico delle navi e delle merci - Contrabbando di guerra - Assistenza ostile - Visita e cattura - Giudizio delle prede.

Tesi 7ª — Neutralità nella guerra marittima - Concetti generali sulla neutralità - Diritti e doveri dei belligeranti nelle acque neutrali - Internamento delle navi dei belligeranti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Tesi 1ª — Fonti del diritto amministrativo - Dell'amministrazione pubblica in generale, suo scopo, sua funzione nello Stato - Accentramento e decentramento - Amministrazione centrale e locale.

Tesi 2ª — L'organizzazione amministrativa - Organi e uffici - Pubblici funzionari e incaricati di pubblico servizio - Funzionari impiegati e salariati - Responsabilità dello Stato per gli atti e fatti dei suoi dipendenti.

Tesi 3ª — Amministrazione centrale dello Stato - Amministrazione attiva - La competenza amministrativa del Presidente della Repubblica - La competenza amministrativa del Presidente del Consiglio dei Ministri - Competenza e attività del Consiglio dei Ministri - I Ministri - Cenno sulla loro organizzazione.

Tesi 4ª — Amministrazione consultiva - La funzione consultiva in generale - Il Consiglio di Stato - Ordinamento - Funzioni e suo svolgimento.

Tesi 5ª — Amministrazione di controllo - La funzione di controllo in generale e sue principali distinzioni - Controllo gerarchico - Controllo fuori dei rapporti della gerarchia - La Corte dei conti - Ordinamento - Svolgimento ed effetti del controllo.

Tesi 6ª — Cenno sulle funzioni giurisdizionali del Consiglio di Stato - Cenno sulle funzioni giurisdizionali della Corte dei conti - L'Avvocatura generale dello Stato: attribuzioni e funzioni.

Tesi 7ª — Amministrazione locale dello Stato - I singoli uffici ed organi: la Prefettura (il Prefetto, il Consiglio di prefettura, la Giunta provinciale amministrativa). Il sindaco quale ufficiale del Governo - Altri uffici locali (le Questure, le Intendenze di finanza, i Provveditorati agli studi, i Provveditorati alle opere pubbliche).

Tesi 8ª — L'amministrazione autarchica locale - Le Regioni - La Provincia - Il Comune - Elementi costitutivi - Fini - Organici.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Tesi 1ª — Nozioni di Stato, Società, Nazione, Governo, Genesi dello Stato - Teoria dello Stato legittimo - Forma degli Stati.

Tesi 2ª — La sovranità - Forme di governo - La divisione dei poteri - Il Governo rappresentativo - Il Capo dello Stato.

Tesi 3ª — Il potere legislativo - L'Elettorato - Suffragio universale e suffragio ristretto - Le Camere - Le prerogative parlamentari - Le funzioni delle Camere.

Tesi 4ª — Il potere esecutivo - Composizione - Funzioni Ordinanze e decreti - Decreti legge.

Tesi 5ª — Il potere giudiziario - L'indipendenza dei giudici.

Tesi 6ª — Le libertà costituzionali.

DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

Tesi 1ª — Nozioni e distinzioni del diritto (obiettivo e subiettivo) - Fonti del diritto oggettivo - Interpretazione ed applicazione della legge in generale - Effetti e limiti di efficacia delle norme giuridiche.

Tesi 2ª — Concetto, specie ed elementi del negozio giuridico - Inefficacia del negozio giuridico - La rappresentanza.

Tesi 3ª — I soggetti del diritto: persone fisiche e giuridiche - Inizio e fine dei soggetti di diritto - Capacità giuridica e capacità di agire - Cause modificatrici della capacità - Gli atti di stato civile.

Tesi 4ª — Stato di cittadinanza: acquisto, perdita, riacquisto - Stato di famiglia: parentela, affinità - Sede giuridica della persona - Assenza e dichiarazione di morte presunta - Atti dello stato civile.

Tesi 5ª — La famiglia, la potestà - Gli organi - Matrimonio - Filiazione - Tutela - Curatela - Affiliazione.

Tesi 6ª — Diritti reali - Le cose - La proprietà - Usufrutto, uso e abitazione - Servitù - Enfiteusi e superficie - Pegno ed ipoteca.

Tesi 7ª — Il possesso - Le azioni possessorie - La denunzia di nuove opere e di danno temuto.

Tesi 8ª — Le obbligazioni - Concetto ed elementi - Effetti e garanzie delle obbligazioni - Trasmissione delle obbligazioni - Estinzione delle obbligazioni.

Tesi 9ª — Obbligazioni da contratto - Il contratto: nozione e specie - Elementi del contratto - Effetti.

Tesi 10ª — Le successioni in generale: acquisto e rinunzia della eredità - Successione legittima - Successione testamentaria - Nozione, specie e requisiti del testamento.

Tesi 11ª — Del contratto collettivo di lavoro - Delle società in generale.

Tesi 12ª — Della tutela dei diritti - Nozione del processo civile: cenni generali - Giudizio di cognizione.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

Tesi 1ª — Fondamento del diritto di punire - La legge penale - Codice e leggi speciali - La legge penale nel tempo e nello spazio - Estradizione.

Dell'azione penale e civile, del giudice e delle parti nel processo penale.

Tesi 2ª — Dei reati in generale - Classificazione dei reati. Elementi del reato - Concorso di più persone nello stesso reato - Tentativo - Concorso di reati - Imputabilità - Aggravanti e discriminanti - Della recidiva - Degli atti di polizia giudiziaria - Degli atti di istruzione preliminare - Dell'arresto e della custodia preventiva.

Tesi 3ª — Delle pene - Nozioni di pena - Pene principali e accessorie - Concorso di pene - Aggravanti e discriminanti delle pene - Conseguenze penali della condanna - Misure amministrative di sicurezza - Delle sanzioni civili - Cenni sulla istruzione sommaria e formale - Cenni sul giudizio e sulla sentenza.

Tesi 4ª — Cenni sui delitti contro la personalità dello Stato, contro la pubblica amministrazione e contro l'Amministrazione della giustizia; contro il sentimento religioso e contro la pietà dei defunti; contro l'ordine pubblico; contro l'incolumità pubblica; contro la fede pubblica.

Cenni sull'esecuzione penale e sull'esecuzione civile in materia penale. Del casellario giudiziario.

Tesi 5ª — Cenni sui delitti contro la persona e contro il patrimonio - Dell'esecuzione delle misure di sicurezza - Delle rogatorie - Del riconoscimento delle sentenze penali straniere.

ECONOMIA POLITICA E STATISTICA

Tesi 1ª:

a) Concetto e importanza dell'economia politica;
b) Utilità e limitazione dei beni in relazione ai bisogni;
c) Concetto ed importanza della statistica.

Tesi 2ª:

a) Elementi della produzione della ricchezza - Del lavoro - La Divisione del lavoro - La libertà del lavoro;
b) Lo scambio dei beni - Teoria della domanda e della offerta;
c) Rilevazione dei dati statistici - Comparabilità dei dati statistici.

Tesi 3ª:

a) Valore: sue cause e sue leggi - Moneta e sistemi monetari;
b) Il credito - Le Banche: loro specie e funzione economica;
c) Metodi statistici - I rapporti, le medie, le rappresentazioni grafiche.

Tesi 4ª:

a) Del salario - Concetto, specie e leggi del salario;
b) La circolazione dei beni - Lo scambio internazionale - Libertà di commercio - Mezzi di trasporto;
c) La regolarità dei fenomeni statistici - La legge dei grandi numeri.

Tesi 5ª:

a) Il capitale: concetto, genesi, sue forme e sua importanza;
b) La distribuzione della ricchezza;
c) Statistica demografica - Statistica applicata alla produzione e agli scambi.

GEOGRAFIA

Tesi 1ª:

a) Il sistema solare - La terra - Sfera celeste e sfera terrestre - Coordinate geografiche;
b) L'Italia - Configurazione fisica - Popolazione - Agricoltura e industria - Le comunicazioni terrestri - Navigazione interna, marittima ed aerea - I principali porti marittimi.

Tesi 2ª:

a) Rotazione diurna della terra - Rivoluzione della terra intorno al sole - Inclinazione e parallelismo dell'asse terrestre - Misura del tempo e fusi orari;
b) L'Europa: caratteristiche fisiche - I fiumi navigabili - Importanza politica ed economica degli Stati europei - I porti marittimi principali.

Tesi 3ª:

a) Rappresentazione cartografica della terra - Scale di riduzione - Varie specie di carte - Principali misure geografiche;
b) L'Asia: caratteristiche fisiche - I monsoni - I fiumi principali - Importanza politica ed economica degli Stati asiatici - I porti marittimi più importanti.

Tesi 4ª:

a) Oceani e mari - Stretti e canali principali e loro funzione economica - I maggiori laghi;
b) L'Africa: lineamenti generali dell'ambiente morfologico e climatico - Idrografia - Popolazione - Risorse economiche.

Tesi 5ª:

a) L'Uomo e la terra - Le razze umane - Migrazioni;
b) L'America: rilievo orografico, idrografia, clima e vegetazione - Risorse economiche - Comunicazioni e commercio - I principali porti marittimi e fluviali.

Tesi 6ª:

a) Fonti della ricchezza: pesca, caccia, allevamento del bestiame, agricoltura, industria e commercio;
b) L'Oceania: caratteristiche del continente australiano e delle isole - Popolazione - La vita economica.

Modello di domanda su carta da bollo da L. 400.

Al Ministero della Difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina, 5ª Divisione (stato e avanzamento ufficiali). — ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . appartenente al distretto militare di . . . . residente a (1) . . . . (provincia di . . . .), via . . . . n. . . ., chiedo di essere ammesso al concorso per esami, a nove posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo delle Capitanerie di Porto - Ruolo normale, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. del

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3) . . . .;

di non aver riportato condanne penali, nè di aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Istituto Nautico di . . . . nell'anno . . ,

di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . . .,

di aver conseguito il diploma di capitano di lungo corso dell'Istituto Nautico, di essere, altresì, sottotenente di vascello di complemento con quattro anni di servizio effettivo nella Marina militare e due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile oppure di essere patentato capitano di lungo corso.

Dichiaro altresì di voler sostenere l'esame obbligatorio nella seguente lingua estera . . . . e gli esami facoltativi nelle (o nella) seguenti lingue estere . . . .

Allego una fotografia in bollo da L. 400 con firma autenticata.

. . . ., li . . . .
(data)

. . . .
(*Firma per estero, cognome e nome leggibile*)

Visto per l'autenticità della firma (6) . . . .

---

(1) Luogo di residenza, qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. Precisare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti. In caso negativo l'aspirante dovrà specificarne i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.

(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante del Corpo.

(3070)

Sostituzione di un membro della commissione esaminatrice del concorso a venticinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 1966, con il quale è indetto un concorso per titoli ed esami a venticinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale, registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1966, registro n. 24 difesa Aeronautica, foglio n. 88;

Visto il decreto ministeriale 27 giugno 1967, con il quale è nominata la commissione esaminatrice del predetto concorso, registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1967, registro n. 86 Difesa, foglio n. 383;

Visto il decreto ministeriale 7 dicembre 1967, con il quale è sostituito uno dei membri della predetta commissione, registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1967, registro n. 140 Difesa, foglio n. 274;

Considerato che il tenente colonnello Arma aeronautica ruolo naviganti normale in servizio permanente effettivo Celebrano Italo non può esplicare, per sopraggiunti motivi di salute, l'incarico di membro della suddetta commissione esaminatrice per cui si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il tenente colonnello Arma aeronautica ruolo naviganti normale in s.p.e. Celebrano Italo, è sostituito, nell'incarico di membro della commissione esaminatrice indicata nelle premesse, dal tenente colonnello Arma aeronautica ruolo naviganti normale in s.p.e. Lucci Vasco.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 gennaio 1968

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1968
Registro n. 7 Difesa, foglio n. 159

(2667)

Graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a sessanta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo servizi.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 17 novembre 1966, con il quale è indetto un concorso per titoli e per esami a sessanta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo servizi, registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1966, registro n. 25, difesa Aeronautica, foglio n. 196;

Visto il decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, con il quale è nominata la commissione esaminatrice del concorso di cui sopra, registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1967, registro n. 60 Difesa, foglio n. 331;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dai medesimi presentati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a sessanta posti di Sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma Aeronautica, ruolo servizi, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

1.	Viviani Lorenzo	punti	489 —
2.	Bocci Giancarlo	»	470 —
3.	Catanea Gustavo	»	458 —
4.	Scarpa Sergio	»	454 —
5.	Porcelli Vincenzo, nato il 14 gennaio 1940	»	449 —
6.	Garau Giuseppe, nato il 21 maggio 1945	»	449 —
7.	Lombardi Giorgio	»	445,80
8.	De Bellis Franco	»	445,10
9.	Naddeo Michelangelo	»	442 —
10.	Barra Bruno	»	441 —
11.	Veltri Francesco	»	439 —
12.	Pacchiarotti Elidio	»	435 —
13.	Felisso Piergiuseppe	»	432,80
14.	Patrimoni Marcello	»	432 —
15.	Dalmonte Franco	punti	430 —
16.	Roveda Ernesto	»	424,60
17.	Bellocchi Massimo	»	417 —
18.	Corallo Mario	»	415,30
19.	Bertocchi Luigi	»	412,80
20.	Dionoro Renato	»	411 —
21.	Boccola Giovanni	»	409 —
22.	Miraglia Francesco	»	406 —
23.	Mazzocco Giovanni	»	401 —
24.	Amodio Albino	»	399 —
25.	Merlino Riccardo	»	398 —
26.	Ciccarelli Daniele	»	397 —
27.	Greco Giuseppe	»	395,30
28.	Masti Claudio	»	395 —
29.	Senatore Alfonso	»	392 —
30.	Capuano Carmelo, nato il 29 agosto 1937	»	391 —
31.	Nardelli Roberto, nato il 22 aprile 1940	»	391 —
32.	Santacroce Angelo, nato l'11 settembre 1941	»	389 —
33.	Barlesi Alfredo, nato il 22 aprile 1944	»	389 —
34.	Grana Giuseppe, orfano di guerra	»	388 —
35.	Scipioni Roberto	»	388 —
36.	De Falco Ferdinando, nato il 26 novembre 1941	»	387 —
37.	Turinetto Alberto, nato il 14 febbraio 1946	»	387 —
38.	De Angelis Vincenzo	»	385 —
39.	Mecozzi Nilo	»	383,80
40.	Porciello Franco, nato il 14 luglio 1940, orfano caduto per servizio	»	383 —
41.	Longo Calogero, nato il 28 dicembre 1940	»	383 —
42.	Ianniello Francesco, nato il 30 novembre 1943	»	383 —
43.	Marobbio Carlo	»	382 —
44.	Orabona Modestino, profugo	»	381 —
45.	Pilat Giorgio	»	381 —
46.	Adinolfi Alfredo	»	380 —
47.	Botteghi Renzo	»	379 —
48.	Doddi Francesco	»	378 —
49.	Iorio Renato	»	374 —
50.	Ecuba Giuseppe	»	372 —
51.	Tomassini Sergio	»	370 —
52.	Possetto Michele	»	367,40
53.	Rossi Santo	»	366 —

Il presente decreto, sarà trasmesso alla Corte dei conti, per la registrazione

Roma, addì 15 febbraio 1968

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1968
Registro n. 7 Difesa, foglio n. 161.

(2669)

Prove scritte del concorso per la nomina di dieci sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri, riservato agli ufficiali inferiori di complemento dell'Arma stessa.

Il Ministero della difesa comunica che nei giorni 8 e 9 aprile 1968 alle ore 8,30, avranno luogo presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma, le prove scritte del concorso indetto con decreto ministeriale 22 luglio 1967 (*Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 9 ottobre 1967) per la nomina di dieci sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri, riservato agli ufficiali inferiori di complemento dell'Arma stessa.

(3114)

Prova scritta del concorso per titoli ed esami per la nomina di due sottotenenti in servizio permanente effettivo nel servizio di amministrazione.

Il Ministero della difesa comunica che il giorno 16 aprile 1968 alle ore 8,30, avrà luogo presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma, la prova scritta del concorso indetto con decreto ministeriale 16 settembre 1967 (*Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 13 novembre 1967) per la nomina di due sottotenenti in servizio permanente effettivo nel servizio di amministrazione.

(3116)

Prova scritta del concorso per titoli ed esami per la nomina di tre sottotenenti in servizio permanente effettivo nel servizio automobilistico.

Il Ministero della difesa comunica che il giorno 2 maggio 1968, alle ore 8,30, avrà luogo presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma, la prova scritta del concorso indetto con decreto ministeriale 16 settembre 1967 (*Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 13 novembre 1967) per la nomina di tre sottotenenti in servizio permanente effettivo nel servizio automobilistico.

(3117)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

Costituzione della commissione esaminatrice del concorso per esami a nove posti di conducente di automezzi e trattori con patente C in prova, nella seconda categoria del personale operaio.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Vista la legge 30 gennaio 1963, n. 141;
Vista la legge 31 ottobre 1967, n. 1085;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1964, n. 567;
Visto il decreto ministeriale in data 15 luglio 1967, registrato alla Corte dei conti l'8 agosto 1967, registro n. 7, foglio n. 191, con il quale è stato indetto un concorso per esami a nove posti di operaio in prova nel ruolo del personale operaio dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, con la qualifica di conducente di automezzi e trattori con patente C, nella seconda categoria;
Considerata la necessità di provvedere alla nomina della relativa commissione esaminatrice;

Decreta:

Articolo unico

La commissione esaminatrice per il concorso di cui alle premesse e composta come segue:

Presidente:

Valvassori dott. Giovanni, ispettore generale nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva della direzione generale dell'aviazione civile;

Membri:

Bellomo ing. Domenico, ispettore di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva della direzione generale dell'aviazione civile;

Laghi Angelo, segretario tecnico principale nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto della direzione generale dell'aviazione civile.

Segretario:

Caldiera Pierino, segretario nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto della direzione generale dell'aviazione civile.

Ai predetti verrà corrisposto il trattamento previsto dalla legge 5 giugno 1967, n. 417 e la relativa spesa, prevista in L. 235.000, graverà sul capitolo 1322 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 dicembre 1967

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *gennaio* 1968
Registro n. 8 *Trasporti, foglio n.* 131

(2685)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Chioggia (Venezia).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 2 ottobre 1967, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Chioggia (Venezia);
Visto il decreto ministeriale in data 24 febbraio 1968, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Chioggia, nell'ordine appresso indicato:

1.	Giannino dott. Salvatore	punti	82,68	su 132
2.	Ferretti dott. Gustavo	»	80,75	»
3.	Rocchi dott. Carlo	»	78,36	»
4.	Centro dott. Francesco Saverio	»	77,54	»
5.	Scalia dott. Benedetto	»	75,36	»
6.	Verga dott. Vincenzo	»	75,16	»
7.	Cianfrone dott. Saverio	»	75 —	»
8.	Mistretta dott. Francesco	»	74,70	»
9.	Scandaliato dott. Gaspare	»	74,13	»
10.	Dal Fior dott. Domenico	»	74,10	»
11.	Spani dott. Tommaso	»	74,06	»
12.	Di Campo dott. Michele	»	74,02	»
13.	Visioli dott. Lino	»	73,20	»
14.	Rodella dott. Domenico	»	73,12	»
15.	Bonini Celso	»	71,95	»
16.	Montagano Mario	»	70,58	»
17.	Cavalieri dott. Leovigildo	»	70,57	»
18.	Milano Alberto	»	70,41	»
19.	Bernardi Celio	»	70 —	»
20.	Gasponi Vittorio	»	69,85	»
21.	Di Stefano Ruggiero	»	69,50	»
22.	Caizzi Gaetano	»	69,33	»
23.	Mele Gregorio	»	68,50	»
24.	Pastore dott. Ettore	»	67,81	»
25.	Trapani Leopoldo	»	67,53	»
26.	Fabbiani dott. Grazioso	»	66,28	»
27.	Pellei Athos	»	65,41	»
28.	Piccitto Arturo	»	64,64	»
29.	Rollone Eusebio	»	64,50	»
30.	Zucconi dott. Luciano	»	63,28	»
31.	Sirri dott. Sergio	»	63,13	»
32.	Perruggino Giovanni	»	62,66	»
33.	Spina dott. Donato	»	62,34	»
34.	Ludovici dott. Giovanni	»	58,86	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 marzo 1968

p. *Il Ministro*: GASPARI

(2646)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trento

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 3 del 15 gennaio 1965, con il quale è stato bandito il concorso per l'assegnazione delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Trento al 30 novembre 1963;
Visto il proprio decreto n. 8 del 30 gennaio 1967, concernente l'ammissione al concorso delle candidate in possesso dei requisiti di legge;
Visto il decreto del Presidente della Giunta provinciale di Trento n. 163-1066 del 10 luglio 1967, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visti i verbali dei lavori espletati dalla commissione giudicatrice e ritenutane la regolarità;
Vista la graduatoria delle candidate idonee formata dalla commissione a conclusione dei propri lavori;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge regionale 24 marzo 1963, n. 11;
Visti gli articoli 4, n. 12 e 13 dello statuto d'autonomia;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1958, n. 307;
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 23 febbraio 1968;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso di cui alle premesse:

1. Gatti Nellie	punti	61,1041	su 100
2. Cavagna Sabina	»	60,7809	»
3. Tomas Giacomina	»	60,4064	»
4. Nicolussi Firminia	»	60,2186	»
5. Pallaro Neonilda	»	58,5780	»
6. Baldi Colomba	»	58,5459	»
7. Peroni Renata	»	57,1145	»
8. Demattè Caterina	»	56,8417	»
9. Tasin Ernesta	»	55,9907	»
10. Hueber Adriana	»	55,5740	»
11. Andermarcher Ancilla	»	55,4108	»
12. Mengarda Daria	»	55,3719	»
13. Fantoma Giovanna	»	54,8519	»
14. Coser Rosetta	»	54,8307	»
15. Barcatta Lia	»	54,4637	»
16. Comina Pia	»	54,2636	»
17. Dassatti Luciana	»	54,2345	»
18. Tomaselli Angela Bruna	»	54,1464	»
19. Soini Rosetta	»	53,7862	»
20. Campestrin Gabriella	»	53,4480	»
21. Rondelli Virginia	»	53,3856	»
22. Furletti Anna Maria	»	53,0831	»
23. Eccher Anna	»	51,6700	»
24. Bergamo Leonarda	»	51,5410	»
25. Colò Gianna	»	50,4425	»
26. Osti Gioconda	»	49,8307	»
27. Rinaldi Rosa Franca	»	49,5047	»
28. Endrizzi Gemma	»	49,1792	»
29. Nardelli Alberta	»	47,7656	»
30. Ramponi Bruna	»	45,9687	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*, nel « *Bollettino Ufficiale* » della regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa amministrazione e dei comuni interessati.

Trento, addì 26 febbraio 1968

Il presidente: GRIGOLLI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 4 dd. 15 gennaio 1965, con cui è stato bandito il concorso per l'assegnazione delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Trento al 30 novembre 1963;
Visto il proprio decreto n. 4 del 17 gennaio 1967 e n. 9 del 30 gennaio 1968, con i quali sono stati revocati rispettivamente i concorsi per il conferimento delle condotte di Mezzana e Segonzano;
Visto il proprio decreto n. 20 del 26 febbraio 1968, con cui è stata approvata la graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel predetto concorso;
Viste le domande delle candidate con le indicazioni, in ordine di preferenza, delle sedi per le quali ciascuna ha inteso concorrere;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visti gli articoli 4 n. 12 e 13 dello statuto d'autonomia;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1968;
Vista la deliberazione n. 304 del 23 febbraio 1968;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicate:

1) Gatti Nellie: condotta comunale di Ale;
2) Cavagna Sabina: condotta comunale di Predazzo;
3) Tomas Giacomina: condotta consorziale di Fiera di Primiero;
4) Nicolussi Firminia: condotta consorziale di Luserna;
5) Pallaro Neonilda: condotta consorziale di Cavareno;
6) Baldi Colomba: condotta comunale di Canal S. Bovo;
7) Peroni Renata: condotta comunale di S. Orsola;
8) Demattè Caterina: condotta consorziale di Vigolo Vattaro;
9) Tasin Ernesta: condotta consorziale di Lasino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel « Bollettino Ufficiale » della regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa amministrazione e dei comuni interessati.

Trento, addì 26 febbraio 1968

Il presidente: GRIGOLLI

(2735)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VARESE

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Varese

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i verbali della commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Busto Arsizio, bandito con decreto n. 4597 del 26 agosto 1967;
Ritenuta la regolarità degli atti;
Visto il testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei al posto di ufficiale sanitario del comune di Busto Arsizio come appresso riportati:

1. Gariboldi Marcello	punti	294,51
2. Modesti Giovanni	»	263,80
3. Bernuzzi Sandra	»	230,09

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Varese e del comune interessato.

Varese, addì 9 marzo 1968

Il medico provinciale: VESSICCHIO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1443 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Busto Arsizio;
Visto il testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. prof. Marcello Gariboldi, nato a Milano il 16 febbraio 1932 è nominato ufficiale sanitario del comune di Busto Arsizio.

Il sindaco del comune di Busto Arsizio è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Varese e del comune di Busto Arsizio.

Varese, addì 9 marzo 1968

Il medico provinciale: VESSICCHIO

(2530)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4073, in data 1° settembre 1967, col quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino al 30 novembre 1965;

Visto il proprio decreto n. 4073, in data 1° settembre 1967, col quale sono state assegnate le sedi ai vincitori dei posti di medico condotto vacanti in provincia alla data del 30 novembre 1965;

Considerato che, a seguito delle rinuncie esplicite o implicite degli aventi diritto, si sono rese vacanti le condotte mediche di Pergola (4ª condotta, Monterolo-Montevecchio e Cartoceto), Urbino (4ª condotta, Schieti) e Isola del Piano;

Riconosciuto che occorre provvedere alle assegnazioni di dette condotte ai concorrenti che ne hanno diritto secondo l'ordine della graduatoria e l'indicazione preferenziale risultante dalla domanda di ammissione;

Considerato che i nominati, dott. Boldrini Claudio, dottor Carletti Gianmario e dott. Caroli Antonio, all'uopo interpellati, hanno formalmente accettato le condotte loro assegnate;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli artt. 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

Ai sottonotati candidati sono assegnate le condotte a fianco indicate:

1. Boldrini Claudio: Pergola (4ª condotta, Monterolo-Montevecchio-Cartoceto);
2. Carletti Gianmario: Urbino (4ª condotta, Schieti);
3. Caroli Antonio: Isola del Piano.

Il presente decreto verrà pubblicato nei modi di legge.

Pesaro, addì 8 marzo 1968

Il medico provinciale: CAVINA

(2648)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FORLI'

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 11 maggio 1967, n. 2219, con cui venne bandito il concorso per l'assegnazione delle condotte vacanti in provincia di Forlì al 30 novembre 1966;

Visto il successivo decreto in data 26 ottobre 1967, n. 5657, con il quale furono ammessi a partecipare al concorso n. 31 concorrenti;

Visto il proprio decreto n. 3749 in data 26 ottobre 1967 con cui è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visti i verbali della predetta commissione che concludono con la formulazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei;

Ritenuti regolari gli atti del concorso;

Vista la legge 3 giugno 1950 n. 375 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1955, n. 281 e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1. Castellani Pierino	punti	66,334
2. Montanari Saverio	»	65,785
3. Vitti Leonardo	»	65,523
4. Gandolfi Luigi	punti	64,194
5. Tonini Marco Tullio	»	62,205
6. Boni Bruno	»	61,660
7. Giovagnoli Achille	»	61,350
8. Caroli Antonio	»	60,320
9. Morabito Rocco Alberto	»	59,366
10. Campagna Angelo	»	58,403
11. Bambi Alberto	»	57,533
12. Valgimigli Pier Giorgio	»	57,442
13. Toma Angelo	»	57,075
14. Prati Domenico	»	57,049
15. Dall'Alba Pietro	»	55,211
16. Scarpellini Mario	»	51,621
17. Gamberi Ivano	»	51,600
18. Baravelli Leopoldo	»	48,336

Il presente decreto verrà inserito nel foglio annunzi legali della provincia di Forlì e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura e dei comuni interessati.

Forlì, addì 1° marzo 1968

Il medico provinciale: ROBERTI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1075 in data odierna con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì al 30 novembre 1966;

Ritenuto che la dichiarazione dei vincitori deve essere fatta secondo la graduatoria per le sedi che i candidati, nella domanda, hanno indicato per prima nell'ordine delle preferenze, salvo che per tale sede sia già stato dichiarato vincitore altro candidato che precede in graduatoria, nel qual caso la dichiarazione deve essere fatta per le sedi indicate successivamente e nell'ordine;

Visto l'ordine delle preferenze indicate da ciascun candidato;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375 e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti concorrenti, dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa, sono dichiarati vincitori del concorso stesso per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Castellani Pierino: Cattolica, condotta unica;
2) Montanari Saverio: Monte Fiore Conca, condotta unica;
3) Vitti Leonardo: Portico San Benedetto, 2ª condotta.

Il presente decreto sarà inserito nel Foglio annunzi legali della provincia, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura e dei comuni interessati.

Forlì, addì 1° marzo 1968

Il medico provinciale: ROBERTI

(2427)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catanzaro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3073 del 2 aprile 1966, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di ufficiale sanitario, vacanti in provincia di Catanzaro;

Visto il proprio decreto n. 4064 del 6 luglio 1967, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso stesso;

Vista la graduatoria dei concorrenti formata dalla commissione giudicatrice del concorso ed i verbali dei lavori della stessa;

Ritenuto che gli atti predetti sono regolari e che pertanto si debba provvedere all'approvazione della graduatoria come sopra formulata;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario di cui in premessa:

1. Barillari Alfredo . . . . . punti 170,20 su 240
2. Arcella Francesco . . . . . » 135,80 »
3. Scarpino Bruno . . . » 126 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo ufficio, della prefettura di Catanzaro e dei comuni interessati.

Catanzaro, addì 4 marzo 1968

Il medico provinciale: GIUTTARI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2130 in data 4 marzo 1968, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a due posti di ufficiale sanitario, vacanti in provincia di Catanzaro;
Viste le domande presentate dai candidati, con l'indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi per le quali ciascuno di essi ha chiesto di voler concorrere;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Ciascuno dei sottoelencati concorrenti è nominato in esperimento ufficiale sanitario delle sedi a fianco di ciascuno segnate:

1) Barillari Alfredo: consorzio Serra S. Bruno, Spadola, Brognaturo;
2) Arcella Francesco: consorzio Ricadi, Spilinga.

Gli stessi dovranno assumere servizio entro il termine di giorni quindici dalla data di ricezione del presente decreto.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo ufficio, a quello della prefettura di Catanzaro ed a quello dei comuni interessati.

Catanzaro, addì 4 marzo 1968

Il medico provinciale: GIUTTARI

(2650)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI VENEZIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Venezia

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1401 in data 17 ottobre 1967, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei al concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1965;
Visto il proprio decreto n. 1402 in data 17 ottobre 1967, con il quale il dott. Baldi Guido è stato assegnato alla condotta di Cavarzere;
Ritenuto che per effetto della rinuncia del predetto veterinario dott. Baldi Guido nonchè dei dott. Berto Corrado, Biondani Gabriele, Sinnio Carmelo si deve procedere all'assegnazione della condotta di Cavarzere;
Visto l'ordine delle preferenze indicate dai candidati nella domanda di ammissione al concorso;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regio decreto 11 marzo 1935 nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Salterini Mario nato a Parma il 26 aprile 1928 è dichiarato vincitore della condotta veterinaria comunale di Cavarzere.
Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Venezia, nonchè per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del veterinario provinciale di Venezia all'albo della prefettura e del comune di Cavarzere.

Venezia, addì 13 marzo 1968

Il veterinario provinciale: ZANACCA

(2651)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BELLUNO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1119.4.III in data 27 marzo 1966, con il quale vennero messe a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Belluno alla data del 30 novembre 1965 ed il decreto di riapertura dei termini di pari numero del 20 maggio 1967;
Viste le risultanze delle operazioni compiute dalla commissione giudicatrice nominata con proprio decreto n. 1119.4.III del 14 ottobre 1966;
Riconosciuta la regolarità della procedura seguita dalla predetta commissione per la formazione della graduatoria;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;
Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari condotti approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di medico condotto vacanti in provincia di Belluno alla data del 30 novembre 1965:

1. Pecile o Pezzile Gianfranco . . punti 63,066 su 120
2. Zandonella Guido . . . . . . » 59,495 »
3. Ripoli Renzo . . . . . . » 58,919 »
4. Sommacal Andrea . . . . . » 56,425 »
5. Meleleo Nicola . . . . . . » 52,732 »
6. Bortuzzo Leone . . . . . . » 51,431 »
7. Rinaldo Tarcisio . . . . . » 51,364 »
8. Tellarini Domenico . . . . » 50,848 »
9. Azzano Bruno . . . . . . » 48,293 »
10. Vicari Sottosanti Antonio . . . » 47,263 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Belluno ed affisso, per otto giorni consecutivi agli albi di questo ufficio, della prefettura di Belluno e dei comuni interessati.

Belluno, addì 4 marzo 1968

Il medico provinciale: MAGRÌ

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1119.4.III in data 27 marzo 1966, con il quale vennero messe a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Belluno alla data del 30 novembre 1965;
Visto il proprio decreto di data odierna con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;
Viste le domande dei candidati con l'indicazione delle sedi richieste nell'ordine di preferenza;
Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312, modificata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;
Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

I seguenti candidati risultati idonei al concorso di cui in premessa sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Pecile o Pezzile Gianfranco: Tambre d'Alpago - Spert;
2) Zandonella Guido: Farra d'Alpago;
3) Sommacal Andrea: Lamon - 2° reparto;
4) Bortuzzo Leone: Livinallongo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Belluno e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'ufficio, della prefettura e dei comuni interessati.

Belluno, addì 4 marzo 1968

Il medico provinciale: MAGRÌ

(2588)

REGIONI

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE 11 marzo 1968, n. **15**.

Ulteriore autorizzazione di spesa per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 18 agosto 1966, n. 22, concernente « Recupero sociale dei minorati psichici e fisici ».

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 9 *del* 14 *marzo* 1968)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Per la concessione dei contributi di cui alla legge regionale 18 agosto 1966, n. 22, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 1968, l'ulteriore spesa di L. 100 milioni.

Il maggior onere di L. 100 milioni fa carico al capitolo 282 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1968.

Lo stanziamento di detto capitolo 282 viene elevato da L. 200 milioni a L. 300 milioni, mediante prelevamento del relativo importo di L. 100 milioni dall'apposito fondo iscritto al capitolo 498 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1968 (rubrica n. 6 dell'elenco 4 allegato al bilancio medesimo).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 11 marzo 1968

BERZANTI

LEGGE REGIONALE 11 marzo 1968, n. **16**.

Ulteriore autorizzazione di spesa per la concessione delle sovvenzioni e dei sussidi previsti dalla legge regionale 15 novembre 1966, n. 30, concernente « Provvedimenti a favore dei centri per malattie sociali ».

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 9 *del* 14 *marzo* 1968)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Per la concessione delle sovvenzioni e dei sussidi di cui alla legge regionale 15 novembre 1966, n. 30, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 1968, l'ulteriore spesa di L. 100 milioni.

Il maggior onere di L. 100 milioni fa carico al capitolo 283 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1968.

Lo stanziamento di detto capitolo 283 viene elevato da L. 100 milioni a L. 200 milioni, mediante prelevamento del relativo importo di L. 100 milioni dall'apposito fondo iscritto al capitolo 498 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1968 (rubrica n. 6 dell'elenco n. 4 allegato al bilancio medesimo).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 11 marzo 1968

BERZANTI

(2689)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.